

Campagna antinfluenzale: oltre 9000 le persone vaccinate

Pubblicato: Martedì 13 Novembre 2018



Sono stati 9300 i vaccini effettuati nella prima settimana di campagna di vaccinazioni contro l'influenza.

5130 i pazienti che si sono presentati agli ambulatori dell'Asst Valle Olona (di questi 706 non sono ancora 65enni) mentre ai distretti **dell'Asst Sette Laghi hanno fatto richiesta 4270 persone** (598 con meno di 65 anni).

Un risultato definito “soddisfacente” da parte di **Ats Insubria** merito anche dell'articolata organizzazione, che prevede il coinvolgimento di **medici di medicina generale e pediatri**, oltre a tutto il personale presente nei **centri vaccinali** distribuiti sul territorio. Alta l'adesione da parte delle **forze di polizia e vigili del fuoco**, dei **donatori di sangue**, che da quest'anno possono **usufruire gratuitamente** del vaccino.

In questi giorni è in fase di consegna la cartolina personalizzata che, dal 2016, viene recapitata a coloro **al compimento del sessantacinquesimo anno, entrano in una fase della vita che richiede maggior protezione**. In tutto sono **16.400** i cittadini appartenenti alla **coorte di nascita del 1953** che entrano nel piano vaccinale gratuito sia per l'influenza ma anche per la prevenzione **anti-pneumococcica** e da quest'anno anche la **vaccinazione anti-herpes zoster**.

Si tratta di precauzioni che assicurano un'efficace protezione contro polmoniti, meningiti, sepsi, batteriemie e otiti causate dal batterio *Pneumococcus pneumoniae*.

La Vaccinazione anti-herpes zoster, introdotta dal 2018, contribuisce a ridurre di circa il 50% i casi di Zoster – «fuoco di Sant'Antonio» -, e di circa il **65% i casi di nevralgia post-erpetica**, frequente complicanza debilitante per l'intensa e protratta sintomatologia dolorosa. La vaccinazione prevede un'unica somministrazione in una seduta diversa da quella per l'antinfluenzale e l'anti-pneumococco.

ATS rende noto che **nel 2017**, a campagna antinfluenzale conclusa, il dato complessivo di adesione alla vaccinazione antinfluenzale **per la coorte dei nati nel 1952 è stato del 16,5%**. Il dato complessivo di adesione alla vaccinazione antinfluenzale nei soggetti nati nel 1952 è stato del 23,8%, con un avanzamento di 3,5 punti percentuali rispetto alla campagna dell'anno precedente. L'incremento maggiore è dovuto al territorio di Varese che, con un'adesione del 22% ha riscontrato un avanzamento di 5,5 punti percentuali. Per quanto riguarda il **vaccino antipneumococco, l'adesione complessiva all'invito è stata del 8,7%**.

Nella prima settimana di avvio della "campagna" si è registrata una significativa partecipazione, soprattutto dei soggetti per i quali il vaccino è raccomandato e gratuito in quanto appartenenti alle categorie considerate a:

- **persone dai 65 anni in su**, anche in buona salute;
- **persone affette da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza**, come ad esempio diabete, cardiopatie, broncopneumopatie croniche;
- persone che convivono o hanno frequenti contatti con malati;
- **donne in gravidanza che all'inizio della stagione influenzale si trovino oltre il primo trimestre di gestazione**;
- persone che devono sottoporsi a interventi chirurgici;
- **medici e personale sanitario di assistenza**;
- **forze di polizia e vigili del fuoco**;
- donatori di sangue;
- professionisti che sono a contatto con animali che potrebbero trasmettere virus influenzali non umani – ad esempio veterinari, allevatori, macellatori;
- persone di qualunque età **ricoverate in strutture sanitarie e socio-sanitarie per lungodegenti**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it